seminario

valmadrera settembre

creato

oratorio
scuola

2017 MENSILE DELLA PARROCCHIA DI VALMADRERA

Inizialmente gli oratori erano piccoli luoghi di culto dove i fedeli si riunivano a pregare (il termine deriva dal latino *orare*, pregare). Il primo ***oratorio*** 'moderno' fu creato da san Filippo Neri intorno al 1550, con l'intento di creare una comunità di religiosi e laici coinvolti nella lettura della Bibbia e nell'educazione dei ragazzi. Sulla scia di Filippo Neri, nel 1841 Giovanni Bosco radunò alcuni giovani nella sacrestia della chiesa di San Francesco d'Assisi a Torino per il primo di una serie di incontri di preghiera. Da allora l'oratorio è diventato luogo di aggregazione e formazione, sia religiosa sia umana presente in tutta Italia, con maggior diffusione nel Settentrione.

Il Seminario arcivescovile di Milano è suddiviso su tre sedi situate a Milano, a Seveso (Monza e Brianza) e a Venegono Inferiore (Varese); solo l'ultima è attualmente adibita alla formazione dei seminaristi. La ***Giornata del Seminario*** ricorre in tutta la Diocesi nel mese di settembre, con lo scopo di incoraggiare la preghiera per le vocazioni, l'attenzione al Seminario e la beneficenza per le sue necessità.

La ***Giornata per la custodia del creato*** è un'iniziativa voluta dalla Conferenza Episcopale Italiana in sintonia con le altre comunità ecclesiali europee. È dedicata a riaffermare l'importanza dell'ambientalismo con tutte le sue implicazioni etiche e sociali. Istituita nel 2006, la *Giornata* viene celebrata il 1º settembre di ogni anno.

Dal 1948 l'articolo 34 della Costituzione impone l'obbligo di ***istruzione scolastica***: «*L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi...*». Già nella seconda metà del secolo XIX era prevista un'obbligatorietà fino alla seconda classe della scuola elementare. Nel 1877 viene introdotto un primo innalzamento: da due a tre anni; nel 1904 venne ulteriormente innalzato fino alla quinta elementare. L'obbligo a 14 anni fu istituito con la Riforma Gentile nel 1923, ma di fatto rimase lettera morta per la maggioranza delle ragazze e dei ragazzi italiani fino al 1962-63, quando fu avviata la riforma della scuola media. Oggi la legge prevede una scolarizzazione obbligatoria fino a 16 anni.

SOMMARIO

La parola del parroco	1-2
Il saluto al card. Scola	3
Gruppi d'ascolto	4-5
Restauro chiesa parrocchiale	5
Arcivescovo Mario Delpini	6-7
Ricordando… il card. Tettamanzi	8-9
…evviva il campeggio!	10-12
Ordinazione sacerdotale	13
Giornata per la custodia del creato	14
Esperienze con *Living land*	15
Barattiamo!	16
Ricordando… suor Nazarena	16
Insieme nell'orto	17
Tutti al cineforum	18
Coro Gospel's brothers	19
Dal Comune	20
Valmadrera flash	21
Anagrafe	
Mese dello Sport	

valmadrera duemila17
anno XLIV - n° 9 settembre 2017
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
direttore responsabile: don Adelio Brambilla
proprietà: parrocchia di Sant'Antonio Abate
sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella - Marco Magni - Daniela Selva - Mariagrazia Milani - Davide Dell'Oro - Vincenzo Dell'Oro - Battista Canali - Gino Colombo - Sabatino De Mattia - Dorino Butti - Fabio Perego - Martina Maggi
Chiuso in redazione il 2 settembre 2017
impaginazione e stampa:
Editoria Grafica Colombo s.r.l. - Valmadrera
www.edgcolombo.it

Stampato su carta MIX Paper from responsible sources FSC® C112137 www.fsc.org

STAVANO PRESSO LA CROCE

«E il Signore è per il corpo» (1cor 6,12-20). (prima parte)

1Cor 6,12 *«Tutto mi è lecito!». Ma non tutto giova. «Tutto mi è lecito!». Ma io non mi lascerò dominare da nulla.* 13 *«I cibi sono per il ventre e il ventre per i cibi!». Ma Dio distruggerà questo e quelli; il corpo poi non è per l'impudicizia, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo.* 14 *Dio poi, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.*
15 *Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo e ne farò membra di una prostituta? Non sia mai!*
16 *O non sapete voi che chi si unisce alla prostituta forma con essa un corpo solo? I due saranno, è detto, un corpo solo.*
17 *Ma chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito.* 18 *Fuggite la fornicazione! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà alla fornicazione, pecca contro il proprio corpo.*
19 *O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi?* 20 *Infatti siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!* (1 Cor 6,12-20).

«...**Saper amare come Gesù** è la nostra vocazione ed è il precetto del Signore. In fondo non avete altro da imparare: qui è la perfezione... Non avete altro da fare che divenire il compagno di Gesù, l'amico che accetta di amare del medesimo amore e che guarda con Lui verso la croce che sola può salvare il mondo... E l'amore si manifesta: se non passa negli atti e nelle parole è un'illusione o un'ipocrisia. Tante cose in noi ci impediscono di saper amare ogni uomo come un fratello, un amico! Non vi arriveremo di colpo. Siamo almeno convinti che, fintanto che non sappiamo amare così, non possiamo pretendere di essere gli amici di Gesù? Vi è in noi l'orgoglio e l'amor proprio: non vogliamo riconoscere di non saper amare, giudichiamo gli altri, li condanniamo, siamo astuti nel vederli nei loro lati cattivi... Come potremmo con tutto ciò essere trasparenti all'amore del Cristo? Siamo facili alla canzonatura: vi è la maldicenza ripetuta, l'intestardirsi a discutere senza comprensione e senza vero amore... Più delicata, ma non meno nociva è, ancòra, *una nozione sbagliata della custodia del cuore* e del modo di orientare in noi **la crescita di un amore casto. È di questo che vorrei parlarvi**: castità, amore fraterno, amicizia, carità divina, sono legati più di quanto non si pensi nell'unità stessa del nostro essere» (René Voillaume, *Amore casto* in: *Come loro*).

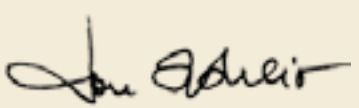
Vorrei ritornare a fare memoria della pagina della lavanda dei piedi (Gv 13), per introdurci ad un nuovo ambito della nostra vita e alla relativa riflessione che suscita e deve interessarci. La lavanda dei piedi ci ha aiutato a «vedere» **la coscienza forte di Gesù, la coscienza di sè come dono**, coscienza «incarnata» nella figura di Gesù che si fa nostro «servo/schiavo» **nel gesto incommensurabile della lavanda dei piedi**, compiuto «sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre», per cui «avendo amato i suoi, li amò sino alla fine» (Gv 13,1). È in questa figura «pasquale» che **noi troviamo realizzata la carità**, l'amore con il quale Gesù ci ha amato nell'atto stesso in cui si rivelava (...per lui) e si rivelava (...per noi) l'amore del Padre suo. L'intenzionalità salvifica del Padre che assume nel Figlio, Gesù, i contorni del «servizio» (possiamo chiamarla «istinto pasquale»), l'abbiamo poi ritrovata come "forma mentale" di san Paolo **nelle espressioni dell'inno alla carità** (1Cor 13), nel quale l'Apostolo ha sintetizzato tutto il suo "animo" di discepolo di Gesù Cristo. L'intera vita dell'Apostolo, trasfigurata

dalla vivacità della carità che operava in lui, **è diventata addirittura figura del "culto" gradito a Dio**, come già in Gesù si era manifestato: non più un culto fatto di riti esteriori e di offerte di sacrifici di animali, ma un culto costituito dal sacrificio vivente della propria vita vissuta nella carità (lo si chiama «culto spirituale», perché è il culto gradito a Dio, è secondo lo Spirito di Dio). **Culto spirituale è il «sacrificio vivente» offerto nel proprio corpo**: «Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto» (Rm 12,1-2).

In effetti, **carità (ovvero «culto spirituale») è il nome che possiamo dare alla «libertà cristiana»** proprio come anche san Paolo scrive ai cristiani di Corinto: «...dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà» (2Cor 3,17). Ora **la libertà è sempre in un corpo**: per questo Paolo parlando del culto gradito a Dio, il culto offerto "secondo lo spirito" di Gesù (il suo Spirito), dice di offrire i nostri «corpi». Anche il nostro immaginario collega abbastanza facilmente **le intenzioni alla loro espressione corporea**: non c'è buona intenzione che non si faccia corpo, gesto, atto e, nel caso del nostro discorso, non c'è nessuna buona intenzione di essere caritatevoli se non c'è gesto di servizio**.** Vale a dire: **quando diciamo che si tratta di servire, diciamo che si tratta di dispiegare il linguaggio corporeo**. E a rigore non potrebbe essere diversamente. Ne concludiamo che possiamo ritenere giustificato il fatto di assumere il contesto della carità-servizio (cioè l'amore cristiano manifestato nella lavanda dei piedi e nell'inno alla carità) meditati in queste pagine dell'Informatore, come il contesto davvero adeguato **per la meditazione sulla virtù della castità**, la quale altro appunto non è che **il dominio della corporeità** - ovvero della sessualità, perché la sessualità altro non è che il linguaggio corporeo di una persona – dove «dominare» significa che **i linguaggi del nostro corpo (ossia l'uso del nostro corpo con i nostri gesti, con i nostri sguardi, con il nostro vestire e il nostro nutrirci, con i nostri modi di parlare o di stare in silenzio) diventano segni dell'amore-come-quello-di-Gesù**.

Esiste dunque l'amore casto. Permettetemi di dire la cosa con un linguaggio un po' tecnico: l'amore casto è la capacità di «moderare» (gestire in modo appropriato) le intenzionalità corporee (le nostre intenzioni che non possono non farsi corpo), in modo tale da lasciare che il corpo sia un luogo privilegiato per la manifestazione dello «spirito» della vita di Gesù (che è poi lo Spirito santo) spirito che è e si fa «spirito di servizio», «coscienza di sè' come dono», «in pura perdita di sé». Vedremo di continuare ad appassionarci di questo tema, oggi caduto in disuso, anche perché ancora patisce un modo di parlarne poco suggestivo per la sensibilità del nostro tempo.

Con affetto. «Ciao».



GRAZIE DON ANGELO

La festa di Maria nascente, patrona del Duomo di Milano, venerdì 8 settembre, è stata scelta come data per esprimere la gratitudine dell'intera diocesi al Cardinal Angelo Scola. Alle 21 solenne Celebrazione eucaristica, durante la quale viene offerto come segno di riconoscenza concreta al successore di S. Ambrogio, un contributo straordinario al fondo "Famiglia Lavoro" a favore di disoccupati e di chi è in cerca di occupazione. Si finanzieranno soprattutto tirocini formativi e inserimenti concordati con le associazioni di categoria (per maggiori informazioni vedi il sito della Caritas, alla pagina: http://donazioni.caritasambrosiana.it/donazioni/Fondo-Famiglia,-diamo-Lavoro-3.asp.) Il Cardinale Scola chiude così sei intensi anni alla guida della nostra diocesi, che lo hanno visto spesso presente a Lecco e a Malgrate, sue terre natali. Per il suo ingresso in diocesi, domenica 25 settembre 2011 partì proprio da Malgrate e c'era a salutarlo anche il parroco di Valmadrera, don Massimo Frigerio. A differenza dei suoi predecessori, non è stato in visita nella nostra parrocchia; nell'era delle comunicazioni dirette, la visita pastorale a tutte le parrocchie non viene più realizzata. Ora che risiederà a Imberido di Oggiono, magari ci saranno più occasioni di passare anche a Valmadrera.

Sempre vicino alla sua terra

È difficile riassumere in poche righe la gratitudine che la parrocchia di Malgrate, insieme all'intera Diocesi di Milano, sente di esprimere al proprio concittadino Card. Angelo Scola. In questi sei anni della sua presenza a Milano abbiamo fatto sentire la presenza della nostra comunità parrocchiale ai vari momenti proposti dalla Diocesi, occasioni anche di uno scambio di saluti da parte di coloro che hanno condiviso con Lui alcuni anni della sua giovinezza. È tornato più volte con gioia a celebrare il sacramento della Confermazione per i nostri ragazzi, rinnovando così l'affetto per questa terra e l'invito a maturare una fede di convinzione e non solo di tradizione.

Egli ha esercitato con passione il suo mandato episcopale seguendo personalmente l'evolversi delle problematiche del nostro territorio che ha voluto conoscere di persona anche attraverso le visite pastorali feriali. La dimensione culturale della fede, la pluriformità nell'unità, il dovere di vivere nell'ambiente quotidiano del lavoro come discepoli che non nascondono la fede, sono solo alcuni degli insegnamenti che ci sono stati trasmessi. Ci sentiamo di ringraziarlo anche per averci donato la gioia dell'incontro con il Santo Padre. Nei vari momenti in cui è stata scandita la giornata si è potuto constatare la presenza di un "popolo" che ha fatto sentire il proprio affetto al Papa e al proprio Vescovo.

Interpretando i sentimenti di tutti i malgratesi auspichiamo che, in altra forma e nei modi certamente suggeritigli dall'amore per la nostra Chiesa milanese, egli continui a garantirci la sua vicinanza; a lui auguriamo la serenità e la gioia che derivano dall'aver servito con passione il Signore che lo ha chiamato a dedicarsi, senza riserve, in vari ambiti di quel campo che è il mondo.

"*Ti basta la mia grazia*" è il motto scelto per la sua ordinazione episcopale, del suo essere vescovo: continui ad essere la parola che sostiene e accompagna il suo cammino!

Ambrogina Maggi
Consiglio pastorale diocesano

DALLA SCHIAVITÙ ALLA PASQUA (ESODO 1-12)

Ad un anno dalla scomparsa di padre Antonio Rusconi è stata celebrata da Padre Antonello, responsabile dell'Istituto della Consolata di Bevera, una S. Messa nel santuario della Madonna di San Martino.

Dopo aver dedicato gli ultimi tre anni alla meditazione dei Vangeli, la proposta per i Gruppi d'Ascolto ricade sull'Antico Testamento ed in particolare sulla prima parte del libro dell'Esodo. Spesso si tende a sottovalutare l'Antico Testamento perché lo si ritiene lontano da noi, superato dal nuovo Testamento, in particolare dai Vangeli, dimenticando che esso è il principio del nostro cammino di fede.

In queste righe ci limiteremo a ragionare solo sul significato del titolo del libro, che ci potrà servire come spunto per i prossimi incontri nelle case.

Significato di Esodo

Esodo è un termine che giunge a noi attraverso il latino, come abbreviazione del titolo che il libro ha nella traduzione greca della Bibbia dei Settanta: *éxodus aigýptou* (uscita dall'Egitto). In realtà il libro dedica solo i primi 15 capitoli alla narrazione della schiavitù del popolo ebraico e alla sua uscita dall'Egitto. I restanti 25 sono dedicati al viaggio degli israeliti nel deserto fino al raggiungimento del monte Sinai, dove Dio offrirà loro un'alleanza e il dono della Legge, con la costruzione della dimora per il Signore.

Il titolo ebraico "E questi sono i nomi (dei figli d'Israele)", abbreviato in "Nomi", in realtà da un senso più profondo alla storia (è consuetudine ebraica di dare titolo ad un libro usando le parole con cui questo inizia).

L'importanza del nome nella Bibbia

Avere un nome vuol dire essere liberi, conquistare la propria libertà. Gli schiavi non hanno un nome proprio, per semplicità i detenuti vengono individuati con un numero (come per esempio nei campi di concentramento). A chi nasce in casa viene dato un nome e l'appellativo di "figlio" e nella Scrittura, quando si vuole dire che qualcuno è libero, lo si chiama figlio. Dunque il titolo greco individua il passaggio dalla condizione di servi a quella di uomini liberi, il titolo ebraico assegna a questi uomini (e donne) la condizione di figli. Unendo le traduzioni l'Esodo proclama, come dice Paolo, la "libertà gloriosa dei figli di Dio" [Rm 8,21].

L'Esodo è realmente il libro dei nomi

È infatti l'Esodo che ci rivela il nome ineffabile di Dio, il tetragramma YHWH (io-sono colui che sono).

Anche il nome di Mosè è importante. Per la figlia del faraone Mosè sta a significare "tirato fuori dalla acque", per gli ebrei significa "colui che tira fuori", mentre per gli egiziani assume il significato poco dignitoso di "figlio di ignoti". Ecco perché al roveto ardente Mosè rivolge a Dio la domanda: "Chi sono io?". Per Mosè è importante conoscere la propria identità. La risposta di Dio è sorprendente: "Io sarò con te"; in questo modo Dio lega il proprio nome a quello di Mosè.

Poi nell'esodo ci sono i nomi di Aronne, fratello di Mosè e sua sorella Maria (Miriam) con tutta la loro genealogia, oltre ai nomi di Giacobbe e tutti i patriarchi, arrivando fino a Giuseppe. Per quanto riguarda però gli egiziani (il faraone e sua figlia), i loro nomi non vengono mai rivelati, ma vengono individuati esclusivamente attraverso il loro titolo.

L'Esodo e la libertà

La libertà è il desiderio che alberga nel cuore di tutti gli esseri umani sin dagli albori della storia. Oggi il suo significato viene travisato, spesso in senso negativo. Non ci si può definire veramente liberi se, pur facendo quello che si vuole e quando lo si vuole, si è comunque dipendenti dagli idoli (denaro, successo, ecc.).

Quale libertà viene proclamata nell'Esodo? Con l'uscita dall'Egitto gli ebrei passano da una situazione di schiavitù totale nei confronti del Faraone (sovrano di questo mondo) a "proprietà particolare" di Dio (il

continua a pagina 5

continua da pagina 4

suo popolo).

In questi termini potrebbe apparire che il popolo d'Israele passi da una schiavitù ad un'altra, ma non è così. Israele passa dal "servizio" forzato al Faraone (schiavitù) al "servizio" volontario ad un sovrano divino (libertà). In quest'ottica si può meglio capire il concetto cristiano di "servizio". Dunque servendo Dio con gioia, sarà lui a renderci liberi, anche nelle difficoltà.

La nostra libertà (in pratica)

Capita che impegnandosi in vari ambiti, non ultimo in quello parrocchiale, lo si faccia controvoglia, per vari motivi (per esempio incomprensione con alcuni fratelli); in questo caso non è corretto accettare e tacere nascondendosi dietro la frase fatta: "lo faccio per il Signore". Essere libri è invece esporre il proprio punto di vista, senza volersi per forza imporre. Probabilmente non verremo ascoltati, ma almeno avremo fatto qualcosa. Allora sarà il Signore, che trasformando questo nostro "sofferente servizio", farà qualcosa per noi: ci renderà veramente liberi!

Andare a messa non deve essere visto come un momento di obbligo (sia per i partecipanti che per il celebrante), ma piuttosto un momento di intimo contatto con il fautore della nostra salvezza. Celebrare bene e attivamente l'Eucarestia, partecipando ai canti, proclamando le scritture, rispondendo con l'assemblea, è un dolce "servizio" per ciascuno di noi, che nasce proprio dalla nostra libertà di essere "figli di Dio".

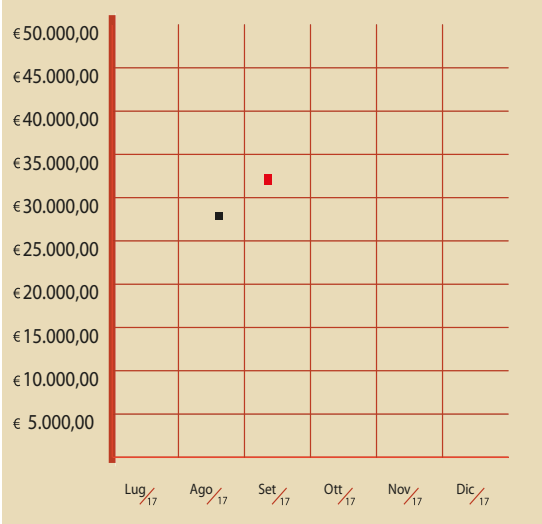
Buon cammino a tutti nell'ascolto della Parola di Dio.

Sabatino De Mattia
Un animatore dei gruppi d'ascolto

RESTAURO CHIESA PARROCCHIALE

OFFERTE PER IL RESTAURO
LUGLIO - AGOSTO

Buste mensili Luglio	€ 1.630,00
Buste mensili Agosto	€ 1.160,00
N. 1 ROSONE in occasione dei 90 anni di Giacomo	€ 400,00
N.N.	€ 50,00
N.N.	€ 50,00
N.N.	€ 150,00
N.N.	€ 70,00
N.N.	€ 1.000,00
Totale Luglio e Agosto	**€ 4.510,00**
contributi 2017 al 31 agosto:	**€ 32.040,00**



Per informazioni su eventuali **contributi per i restauri** ci si può rivolgere a:
• PAOLO RATTI cell. 3284312091 • DORINO BUTTI cell. 3319699179
È possibile contribuire tramite bonifico bancario presso Banca Intesa San Paolo con causale: **PRO RESTAURI**
IBAN BANCA PROSSIMA IT49X0335901600100000123645

MONS. DELPINI, UNO DI NOI

Papa Francesco ha nominato mons. Mario Delpini nuovo arcivescovo di Milano. Succede al Cardinal Scola che già nel novembre 2016, al compimento dei 75 anni, aveva rassegnato le sue dimissioni, come da prassi.

Mario Delpini nasce a Gallarate il 29 luglio 1951, terzo di sei figli e cresce a Jerago con Orago, paese a circa 5 km da Gallarate. Frequenta il Collegio De Filippi di Arona e poi entra nel Seminario di Venegono a 16 anni.

Il 7 giugno 1975 è ordinato sacerdote e destinato come insegnante in Seminario prima a Seveso e poi a Venegono e in Seminario rimarrà per ben trent'anni: da insegnante passerà rettore, prima del Seminario Minore poi della Teologia e infine, dal 2000, Rettore maggiore di tutti i Seminari di Milano. Lascerà il Seminario nel 2006, nominato Vicario episcopale della Zona pastorale VI di Melegnano. Il 13 luglio 2007 papa Benedetto XVI lo nomina vescovo ausiliare di Milano e nel luglio 2012 diventa Vicario generale del cardinale Angelo Scola.

È noto anche per alcuni suoi corsivi sulle pagine di "Avvenire" (qualcuno è stato pubblicato anche sul foglio settimanale della nostra comunità recentemente) che raccolti hanno dato vita ad un libro: "*Con il dovuto rispetto. Frammenti di saggezza all'ombra del campanile*", Edizioni S. Paolo". È autore anche di altri volumi con lo stesso stile, ovvero raccolta di fiabe, apologhi, brevi storielle. Un sacerdote che quindi non viene da lontano, anzi da vicinissimo.

Le provocazioni del nuovo Arcivescovo

In qualità di Vicario generale, mons. Mario Delpini ha seguito da vicino i lavori del Consiglio pastorale diocesano, che abitualmente si svolgono dal sabato pomeriggio al pranzo della domenica. Mentre il Cardinale rientrava sempre a Milano il sabato sera, mons. Delpini rimaneva nella sede del Consiglio e quindi toccava a lui presiedere l'Eucarestia delle 7.30. Le sue omelie davano un tono all'intera giornata e sono sempre state apprezzate. Non mancavano le sue abituali storielle, come le disavventure di Sofia, paradigma della perdita del buon senso al giorno d'oggi. Ma il più delle volte era chiaro che si trattava del frutto di una riflessione personale, molto legata al Vangelo e sempre originale, mai una spiegazione esegetica da esperto.

Non sono mancati interventi significativi durante le varie sedute del consiglio. Non so se da arcivescovo don Mario attuerà una proposta che lanciò provocatoriamente nel pieno di una discussione sui programmi pastorali: "*Perché non stabiliamo un periodo dell'anno, magari anche un mese, senza al-*

continua a pagina 7

continua da pagina 6

cuna riunione nelle nostre comunità, ma solo l'eucarestia e la preghiera? Un vero momento sabbatico". In un'altra discussione "calda" sulla nuova struttura delle diocesi, con il superamento delle singole parrocchie e la costituzione di unità e comunità pastorali, sbaragliò il campo affermando: "*Lasciamo alle scienze sociali capire come attuare le dinamiche di gruppo, il senso dell'appartenenza, il superamento delle resistenze, l'evoluzione strutturale insomma della diocesi. Preoccupiamoci invece soprattutto dell'aspetto spirituale, ovvero quali sono le condizioni di condivisione dei sentimenti del Signore, per la costituzione delle comunità pastorali*".

Aspettiamo quindi dal nostro nuovo Arcivescovo altre sane provocazioni che diano spazio all'impegno corresponsabile anche dei laici.

Marco Magni
Azione Cattolica

Curiosità

Nuovo stemma e motto per "volare alti"

Qualcuno storcerà il naso ritenendolo un simbolo non più attuale, ma ogni arcivescovo alla sua elezione presenta un proprio stemma araldico. Diventa, per essere più attuali, il logo del vescovo, con non pochi messaggi.

Innanzitutto alla base c'è il motto: *Plena est terra gloria eius*. Sono le parole tratte dalla visione che il profeta Isaia ha nel tempio di Gerusalemme, quando Dio gli si rivela nel suo splendore ed egli proclama che tutta la terra è piena della Gloria di Dio *(cfr Isaia 6,3)*. E sono le stesse parole che la liturgia cristiana ha ripreso e introdotto nella Messa, prima dell'inizio della preghiera eucaristica, con il canto del *Sanctus*. Il motto del nuovo Arcivescovo di Milano è dunque insieme una professione di fede e un'espressione di lode e di preghiera. Ed è bello pensare che tutti i fedeli ambrosiani, ogni volta in cui parteciperanno alla celebrazione eucaristica, proclamando o cantando le parole del *Sanctus*, ripeteranno le parole del motto del loro Arcivescovo, in comunione con lui.

Al centro dello stemma di monsignor Mario Delpini, sullo scudo dal fondo oro (il più nobile dei metalli, che simboleggia la virtù della fede), spicca un pino, richiamo al cognome dell'arcivescovo, presente nello stemma di famiglia. Secondo la scienza araldica simboleggia le virtù spirituali della clemenza e della perseveranza; ma anche dell'accoglienza e dell'offerta di riparo (il riparo dell'ombra): tutte qualità che, soprattutto nei nostri tempi, la Chiesa è chiamata innanzitutto a vivere, e poi a testimoniare e a portare nel nostro mondo attuale. Sul pino tre colombe, nell'atteggiamento di spiccare il volo, che esprimono cioè il bisogno di essere educate, devono ancora imparare a volare; sono il simbolo del popolo ambrosiano che chiede al suo Arcivescovo di insegnargli a volare sempre alto verso gli ideali del Vangelo. Poi compare una mano destra che dal bordo sinistro dello scudo si sporge verso il centro ad afferrare il pino: si tratta del "braccio forte" di Dio, quel braccio che ha compiuto meraviglie nella storia della salvezza, energica e paterna, capace di afferrare e di proteggere. Sulla sommità dello scudo sono invece evidenti i colori della città di Milano.

RENATE, 14 MARZO 1934 -TRIUGGIO, 5 AGOSTO 2017

Nell'apprendere la notizia del decesso del caro cardinale Dionigi Tettamanzi, desidero esprimere le mie condoglianze ai familiari e a codesta comunità diocesana, che lo annovera tra i suoi figli più illustri e tra i suoi pastori più amabili e amati. Penso con affetto e ricordo con gratitudine l'intesa opera culturale e pastorale profusa da questo benemerito fratello che nella sua feconda esistenza ha testimoniato con gioia il Vangelo e servito docilmente la chiesa, dapprima come presbitero nell'Arcidiocesi di Milano, poi come vescovo ad Ancona-Osimo, segretario della conferenza episcopale italiana, arcivescovo di Genova, in seguito Arcivescovo della diletta Chiesa ambrosiana, infine amministratore apostolico di Vigevano. Sempre si distinse come pastore sollecito, totalmente dedito alle necessità e al bene dei sacerdoti e dei fedeli tutti, con una peculiare attenzione ai temi della famiglia, del matrimonio e della bioetica, dei quali era particolarmente esperto. Elevo la mia preghiera al Signore affinché, per intercessione della Beata Vergine Maria, che egli ha tanto amato, accolga questo suo fedele servitore nel gaudio e nella pace eterna, e di cuore imparto a coloro che ne piangono la scomparsa la benedizione apostolica, con un pensiero speciale per quanti lo hanno amorevolmente assistito in questi ultimi tempi di malattia.

Papa Francesco
Vaticano, 5 agosto 2017

Voglio esprimere la mia gratitudine per la testimonianza che il cardinale Dionigi Tettamanzi ha reso con la sua vita donata senza risparmio. Per la sua disponibilità infaticabile al lavoro, la sua capacità di empatia con la gente, la sua armonia nella personalità e per il suo magistero Egli ha costituito un punto di riferimento per tutti noi. Io particolarmente gli sono grato per il suo ministero di insegnante e maestro di vita di fede e per la fiducia che mi ha accordato – tra l'altro – proponendomi per l'Episcopato.

Lo ricordo così, nella preghiera riconoscente al Signore.

Monsignor Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

2005: il cardinale Tettamanzi a Valmadrera in occasione della benedizione delle nuove campane nella festa della Madonna di San Martino.

La dipartita del cardinale Dionigi Tettamanzi rappresenta una grande perdita per la Chiesa milanese e per tutta la Chiesa universale, non solo per i diversi ministeri che egli ha assunto e per il suo servizio come esperto a Papi e alla Santa Sede, ma anche per la sua personalità umile, sorridente, appassionata ai rapporti. Era sempre teso ad incarnare la visione cristiana della vita nella realtà attuale. La sua biografia, ormai ampiamente conosciuta, è testimonianza di tutto questo. La sua eredità darà ancora molto alla nostra Chiesa ambrosiana, a tutti i cattolici, ma anche ai molti laici con cui il cardinale Tettamanzi ha saputo entrare in dialogo a partire da problemi sociali acuti come quelli della famiglia, della vita, del lavoro e dell'emarginazione.

Cardinale Angelo Scola

Dionigi Tettamanzi fu un amico e sostenitore del dialogo Ebraico- Cristiano, che ebbe il coraggio di raccogliere al riguardo, con rinnovato slancio, l'enorme eredità del compianto cardinale Carlo Maria Martini, eredità oggi occultatasi o parzialmente rimossa. Seppe affidarsi in ambito cristiano a persone sinceramente devote quali i Monsignori Bottoni, Nason e Borgonovo. Il Santo e Benedetto premi le sue opere buone e faccia sì che la sua eredità umana e spirituale prosperi e dia ancora molto frutto.

Rabbino Giuseppe Laras

Le Chiese non debbono solo dibattere problematiche teologiche o ecclesiologiche, ma occuparsi concretamente dei minimi, degli esclusi… Tettamanzi indirizzò lo sguardo dell'intera diocesi sui "deboli"

continua a pagina 9

protestando fermamente contro gli sgomberi dei campi nomadi, sottolineando sempre la necessità di difendere e valorizzare la dignità di ogni persona.

dal messaggio della Chiesa Valdese

Ha provato con convinzione a costruire ponti di amore e solidarietà tra gli uomini, trai popoli, tra le religioni.

Dal messaggio della Diocesi Ortodossa Romena

*Risuonano ancora vive alcune sintetiche espressioni che egli amava coniare e offrire, non solo alla Chiesa, come fossero slogan: "*I diritti dei deboli non sono diritti deboli*"; "*Bisogna saper cambiare, non continuare a ripetere: abbiamo sempre fatto così*". In particolare ai sacerdoti ripeteva sovente riferendosi all'agire pastorale: "*Lavorare tutti, lavorare meglio, lavorare insieme*". Sapeva essere rigoroso e coerente. Non si lasciava turbare da polemiche che il più delle volte si rivelavano ideologiche e strumentali. Amava rispondere che dai frutti si riconosce l'albero buono. Anche a chi gli rimproverava la necessità di preservare le radici (quali?) rispondeva allo stesso modo: "*Bisogna guardare i frutti per verificare se le radici sono vive*". Lo sguardo del Vescovo Dionigi non era teso all'immagine, bensì alla vita della gente. Amava la gente, gli piaceva stare in mezzo al popolo, distribuendo sorrisi e strette di mano che avevano il sapore di un concreto messaggio di vicinanza, di comunione, di accoglienza, di solidarietà. Oggi lo diremmo "*Un Pastore con l'odore delle pecore*", sempre con "la gioia del Vangelo nel cuore".*

Gli assistenti e la presidenza di Azione Cattolica

continua da pagina 8

Il suo discorso al Convegno ecclesiale di Verona sul cristiano come testimone con i propri comportamenti e non solo con le parole, si è rivelato molto di più che un mero discorso, ma un vero e proprio programma. Per i lavoratori l'impegno concreto che come Chiesa ci ha chiamato a prendere con il Fondo famiglia-lavoro è stato uno dei modi più efficaci per reagire alla grande crisi economica.

Paolo Petracca, presidente delle ACLI

La scomparsa del cardinale Tettamanzi rappresenta una grave perdita per la Chiesa ambrosiana e universale. A lui sono particolarmente grato per la sua continua, infaticabile testimonianza di vicinanza agli ultimi, agli indifesi, ai piccoli. Una testimonianza alimentata dalla Parola ed espressa con le opere. Tre le tante ne voglio ricordare due: il Fondo famiglia e lavoro *e la* Fondazione Antiusura San Bernardino.

Luciano Gualzetti
direttore Caritas Ambrosiana

2005: il cardinale accolto dal sindaco Mario Anghileri.

...EVVIVA IL CAMPEGGIO!

COME PETER PAN

La stagione dei campeggi si è aperta il 3 luglio con il 1° turno dei bambini e delle bambine di 3^, 4^ e 5^ elementare che, con valigie più grandi di loro, hanno 'abbandonato' la famiglia per raggiungere Ceresole Reale. Ad accoglierli sotto le loro ali protettive c'erano ben sedici educatori, quattro mamme, don Adelio e suor Franciza.

I 56 piccoli campeggiatori si sono presto adattati ai ritmi della vacanza, con qualche difficoltà nell'acconsentire ai 'lavori domestici'... immaginatevi la scena: educatori che rincorrono bimbi recalcitranti che non ne vogliono proprio sapere di collaborare con piatti sporchi e detersivi! Per il resto tutto ok!

Le giornate sono trascorse veloci, ritmate da momenti di gioco e di preghiera e accompagnate dalla storia di Peter Pan e dei suoi amici (e nemici). Una storia presa in prestito per far comprendere ai bambini alcuni brani di Vangelo in cui Gesù insegna l'amicizia, l'importanza della famiglia e delle relazioni. Due tranquille passeggiate tra prati e boschi (guidate da... Guido-la-guida) hanno completato la bella esperienza che ci auguriamo resti un bel ricordo per tutti.

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE

Dopo il turno dei bimbi e quello dei ragazzi siamo arrivate noi donne ad invadere il campeggio a Ceresole Reale per dieci fantastici giorni. Il 3° turno è stato il meno numeroso rispetto agli altri, e forse proprio per questo siamo riuscite a conoscerci tutte un pochino più in profondità. La storia che ci ha accompagnate è stata quella del cartone animato "**Le follie dell'imperatore**", e ogni giorno, in base alla scena rappresentata, trattavamo temi diversi tra cui la fiducia, l'indifferenza, la ricerca,...

Il campeggio però non è solo preghiera! Eravamo divise in 4 squadre: zittoe**muisca**, **atzechi**c'è, **maya**etas e tr**inca**giò; nei giorni in cui non eravamo in gita, durante la mattinata ci sfidavamo in tornei di calcio, pallavolo, hockey e rugby; mentre nel pomeriggio solitamente c'era un giocone tipo il giallo o i giochi d'acqua. E ci si divertiva pure dopocena, con serate organizzate all'aria aperta, come stratego, oppure in pagoda, come la sera-film. L'esperienza del campeggio per me è di particolare importanza, perché personalmente mi rilancia molto nel mio ruolo di educatrice, è come se fosse il caricabatterie per affrontare con più entusiasmo il nuovo anno. Avere la possibilità di passare dieci giorni a contatto con le ragazze è un dono preziosissimo; poter mettersi letteralmente a servizio dell'altro,

continua a pagina 11

continua da pagina 10

metterlo prima di se stessi, e condividere, ascoltare, ridere, consolare e tanto tanto altro, è tutto quello che ci serve per tenere allenato il nostro cuore ad amare, per non dimenticarci che la cosa davvero importante nella vita è sapere che in tutto questo Gesù è al centro, che c'è Lui in quella ragazza che ha bisogno di essere abbracciata e che c'è Lui in quella che ti abbraccia. Gesù ci dice "*Vieni e seguimi!*" perché, come mi è stato detto in questi giorni, stando con Lui, nella nostra vita incontreremo persone che davvero ci vogliono bene.

Martina Maggi

BIANCA… ROSSA

Noi ragazzi e ragazze di prima, seconda e terza superiore abbiamo 'campeggiato' a Ceresole dal 29 luglio all'8 agosto. Sono state giornate piene di allegria, chiacchiere e…fatica, trascorse tra giochi e passeggiate, preghiera e momenti di riflessione a partire

dal famoso romanzo di Alessandro D'Avenia **'Bianca come il latte, rossa come il sangue'**. La mattina ci si svegliava a suon di musica, alle note di alcune canzoni che introducevano l'emozione della giornata, tema su cui poi ci si fermava a riflettere in gruppi con l'aiuto degli educatori. Le pagine di Vangelo scelte da don Tommaso hanno introdotto e accompagnato i momenti di silenzio e di condivisione. Alcune lunghe passeggiate e la 'due-giorni' con pernottamento nelle 'tendine' ci hanno permesso di ammirare paesaggi incredibili e incontrare tanti insetti... invadenti e timide marmotte! Giochi di squadra, tornei, laboratori e serate a sorpresa ci hanno aiutato a riempire le giornate e a non sentire la mancanza...dei nostri cellulari! Il campeggio è proprio stato occasione per consolidare e approfondire vecchie amicizie e farne di nuove. Grazie a tutti!

GIOVANI VOLONTARI NEI *CAMPI ROM*

Aeroporto di Oradea, sabato 26 agosto. Le nostre facce parlano da sé, siamo 16 giovani un po' stanchi, qualche viso segnato dalle lacrime. Ora ti starai chiedendo perché. Subito detto: stiamo tornando a casa dopo 10 giorni di volontariato presso una comunità di padri Somaschi a Baia Mare, una città del nord della Romania. Un volontariato diverso, un po' una sfida con noi stessi: andare a fare animazione nei *campi rom*. Abbiamo visitato le loro baracche, le loro case sgangherate, i luoghi sporchi in cui conducono le loro povere vite. È stato molto forte trovarsi di fronte alla miseria, al disagio, agli effetti devastanti della droga, della mancata istruzione e di una troppo difficile integrazione.

Siamo rimasti sconvolti nel vedere tanta umanità e tanta povertà come all'interno di una surreale parentesi, lì relegata in quei campi, attorno ai quali altre persone vivono una vita agiata e tranquilla come la nostra. Ma è stato proprio in questi angoli di mondo che abbiamo fatto esperienza dell'amore di Dio: in quei volti sorridenti, in quei bambini che ci correvano incontro ridendo quando ci vedevano arrivare in fondo alla strada, in quegli abbracci, in quei balli, in quei piccoli momenti di festa assieme. Un amore complicato, quello verso i poveri. Ambiguo, intenso, non sempre ricambiato,

continua a pagina 12

continua da pagina 11

ma che accende il desiderio grande di rispondere alla chiamata a cui nessun cristiano dovrebbe rimanere indifferente: mettersi in gioco in prima persona, dare del proprio per aiutare gli ultimi, senza timore di sporcarsi le mani, senza aver paura di perderci, senza interesse ad avere qualcosa in cambio.

In questi giorni non abbiamo fatto solo questo; nel resto della giornata abbiamo aiutato la comunità somasca che ci ha ospitato nelle loro attività: spaccare la legna per l'autofinanziamento, smistare abiti per le donazioni, pitturare le pareti del rifugio notturno che riaprirà durante l'inverno... È stata un'esperienza fantastica che ci porteremo nel cuore e che lasceremo germogliare dentro di noi.

Vogliamo ringraziare chi in questo viaggio ci ha seguito e aiutato a rapportarci con questa povertà e tutte le persone che abbiamo incontrato: padre Albano che è stata la nostra guida, suor Gabriela che ci ha fatto conoscere con forza e sensibilità la realtà dei campi, padre Lorenzo che non ha mai fatto mancare una buona parola, Umberto che ci ha ricaricato con la sua ironia, Ovidiu che ci ha guidato nell'animazione e infine gli scout di Venaria che hanno condiviso con noi una parte del viaggio.

Per questa Romania sono partita senza aspettative, senza sapere cosa avrei fatto o chi avrei incontrato. Il primo giorno di viaggio passato in treno mi ha messo molta paura, non lo nego. Pian piano però, grazie all'aiuto di persone fantastiche come Padre Albano, Suor Gabriella e i volontari dei somaschi, ho capito che non tutto è come appare. Questa esperienza mi ha dato la capacità di vedere ogni cosa con occhi diversi, mi ha dato la forza e la sicurezza di credere in me stessa e di non essere sempre chiusa nei miei schemi. Ho imparato ad aprire il cuore e a ricevere la gioia che i bambini dei campi rom mi hanno saputo donare in qualche ora di animazione. In tutto questo ho saputo capire che seguendo i passi di Gesù è davvero possibile creare qualcosa che tanti ritenevano impossibile. **Prisca**

Quest' esperienza ricca di emozioni, di momenti di condivisione, di sorrisi e di abbracci delle persone incontrate e dei miei compagni di viaggio mi hanno fatto capire quanto sia importante essere traboccanti di gioia in qualunque luogo: la gioia è contagiosa! È stata inoltre testimonianza del fatto che solo senza giudicare, senza avere pregiudizi si riesce ad amare incondizionatamente. **Alessandra**

Grazie a questa bellissima esperienza ho rivissuto il vangelo perché è proprio vero che gli ultimi saranno i primi. Ho capito che questi ultimi sono più ricchi di me perchè sanno sempre sorridere alla vita anche davanti alla miseria e all'estrema povertà. Ho capito che è importante riuscire ad accontentarsi di quello che si ha senza pensare a quello che non si ha. Credo di aver ricevuto di più rispetto a quello che ho donato. **Paola**

Il sorriso, quello vero, è la migliore ricompensa che potrai mai avere perché ti ricarica come nient'altro e sei pronta a ripartire con più energia. Il sorriso dei bambini pieno di gratitudine è ciò che mi riporto a casa da questa esperienza. **Elisa**

UN 'GRAZIE' AGLI AMICI DI VALMADRERA

Il 22 luglio il seminarista del PIME Ace Marbella Valdez è stato ordinato sacerdote nella sua parrocchia d'origine "*Mary queen of apostles*" di Parañaque, Manila.

Ace è legato alla nostra comunità per l'amicizia che lo lega ad Alessandro, con cui ha condiviso 4 anni di seminario, per aver partecipato ad alcune iniziative del gruppo giovani e per aver presenziato da diacono, lo scorso anno, ad alcune celebrazioni della nostra parrocchia.

È stato il primo seminarista che abbiamo incontrato a Monza quando Alessandro ci ha accompagnato a visitare il seminario prima del suo ingresso e con il suo italiano allora ancora un po' stentato si è presentato con quello che poi è diventato il suo 'biglietto da visita': "Mi chiamo "*Eis*", si scrive Ace che in Italia è detersivo, succo di frutta e candeggina."

"*Ace è un ragazzo solare, di lui mi ha sempre colpito molto la cura e l'attenzione che ha per gli altri. Entra quasi in punta di piedi nella vita delle altre persone, e, seppur con discrezione, riesce a farle sentire volute bene. Un'altra cosa bella di Ace è il modo in cui affronta e supera le difficoltà della vita: conscio di quanto sia difficile ma con la pazienza di chi sa di potercela fare. Un esempio? Quest'estate, quando, sulle montagne della Valle d'Aosta, nonostante soffra di vertigini, è salito e ridisceso, ramponi ai piedi, da un ghiacciaio!*" Così lo descrive Alessandro, e con questo stile Ace è entrato a poco a poco a far parte della nostra famiglia condividendo con noi i momenti più importanti del suo cammino di formazione fino a farci "prendere il volo" e raggiungerlo nelle Filippine per l'ordinazione e la prima messa. Per noi è stata una bella opportunità di vivere le emozioni di quei giorni, ma soprattutto di conoscere la sua famiglia.

Le Filippine sono lontane e quindici giorni sono pochi, ma sufficienti per prendere coscienza di una realtà tanto diversa dalla nostra e del carattere accogliente, mite e rispettoso della gente filippina. Tra pochi giorni Ace rientrerà in Italia per preparare i documenti per la sua destinazione missionaria: San Paolo, in Brasile dove accanto agli impegni pastorali, seguirà un corso di studi in comunicazioni sociali. Da Manila ci invia queste parole di saluto : "*Ringrazio tutti gli amici di Valmadrera e tutta la comunità per la loro accoglienza e amicizia. Grazie a tutti coloro che mi hanno aperto la porta della loro casa, ma anche il loro cuore. A Valmadrera mi sono sentito "a casa, lontano da casa".*

Siamo contenti di aver avuto ancora una volta conferma di come la nostra comunità, per quanto a volte un po' campanilista, abbia a cuore l'esperienza missionaria e quindi chiediamo a tutti voi di sostenere con noi il cammino di Ace con la preghiera alla nostra Madonna di San Martino che i nostri missionari portano nel cuore anche nei paesi più lontani.

Daniela e Beppe

VIAGGIATORI SULLA TERRA

Da alcuni anni, il Decanato di Lecco, in sinergia con diverse associazioni e realtà cittadine non solo ecclesiali risponde all'appello della chiesa di celebrare la "**Giornata per la Custodia del Creato**". «*Un'educazione alla custodia del creato esige una formazione dello sguardo, perché impari a cogliere ed apprezzare la bellezza del creato, fino a scoprirvi un segno di Colui che ce la dona*», dicono i nostri vescovi. Il tema che si vuole affrontare quest'anno è quello del turismo sostenibile, ovvero al contempo rispettoso dell'ambiente e capace di promuovere le comunità locali. Per l'evento è stata scelta la data di domenica 10 settembre, poco oltre il periodo delle ferie, prima della ripartenza della scuola; in questa giornata è previsto un percorso sul territorio, tra Lecco e Malgrate, tra la città, il lago e le montagne, dalle 9.00 alle 17.00 del pomeriggio.

Programma

Ore 9.00 - Accoglieremo alla stazione di Lecco un gruppo di turisti milanesi, provenienti dalla Cascina Nocetum, realtà impegnata nella solidarietà e per l'ambiente. Gli accompagnatori lecchesi, che si sono appositamente preparati, faranno da ciceroni coinvolgendo anche lecchesi che si sono inseriti nel tessuto cittadino da alcuni anni, ma che non sono nati qui. Il giro turistico comprenderà il centro città per gli aspetti storici di maggiore rilievo, il Vallo delle mura, la Via Bovara, la chiesina di S. Marta, il campanile di S. Nicolò, la Torre viscontea, il lungo lago. Da qui in taxi boat ci si trasferirà a Malgrate dove saranno allestiti due punti di interesse:

- video provocazione sul turismo a cura di *Immagimondo*, la nota rassegna lecchese su viaggi, popoli e incontri;
- esperienza Legambiente nella gestione dell'ostello del Monte Barro.

Ore 12.30 - S. Messa nella Chiesa parrocchiale S. Leonardo, segue pranzo al sacco, presso l'oratorio di Malgrate.

Ore 14.30 - partenza verso località Pian Sciresa, breve salita per una riflessione a più voci:

- **la cultura della cura -** Risorse e particolarità del Parco del Monte Barro;
- **il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo** - Educare lo sguardo, il pellegrinaggio come esperienza che accomuna le grandi religioni;
- **il viaggio che ci cambia.**

È richiesta iscrizione scrivendo una mail a creato@gmail.com, oppure seguendo il link: https://creatolecco.wixsite.com/creato; in particolare il servizio taxi boat sarà disponibile fino ad esaurimento posti. Contributo di 3 € solo adulti. Qui potete trovare il materiale nazionale sulla Giornata per approfondirne il tema: http://lavoro.chiesacattolica.it/12a-giornata-per-la-custodia-del-creato/

TIROCINIO DI LAVORO E DI VITA

Li abbiamo visti verniciare le ringhiere del Monumento ai caduti nel mese di luglio o sistemare altre zone della città con lavori di semplice manutenzione. Erano solo alcuni degli oltre 400 ragazzi che hanno partecipato ad attività estive in 50 tra comuni, associazioni, musei, agriturismi… per tutta la nostra provincia. Lo scopo, grazie all'impegno del progetto "Living land", uno solo: offrire ai giovani un'occasione di rimessa in gioco, un'opportunità per fare la differenza e toccare con mano come le proprie azioni incidano sulla realtà, la possano migliorare. Undici i ragazzi di Valmadrera dai 15 ai 19 anni, impegnati grazie al coordinamento del Comune e alla disponibilità anche di Cascina don Guanella, che ha loro aperto le porte. Lasciamo proprio a loro la parola.

Che cosa hai imparato durante queste attività?

Ho imparato l'importanza e l'impegno che si nascondono dietro i lavori manuali (Alessandro, 16 anni)
A lavorare in gruppo (Ana Maria, 16 anni)
A capire come si lavora per davvero (Barbara, 16 anni)
Ho imparato a rapportarmi meglio con le persone, a collaborare e a fare dei lavori di cui prima non conoscevo nemmeno le tecniche (Elisa, 16 anni)
Ad ascoltare gli altri e a capire che ci sono molte persone diverse da me che hanno molto da insegnarmi (Alessia, 15 anni)
Ho capito quanto è faticoso guadagnarsi i soldi (Francesca, 15 anni)

Quali difficoltà hai incontrato?

A essere precisa nel lavoro (Ana Maria, 16 anni)
A stare in silenzio e a essere ripresa in caso di errore (Alessia, 15 anni)
Ho avuto troppa paura delle api (Giada, 16 anni)

Con quali parole o frasi descriveresti questa esperienza?

Impegnativa (Ana Maria, 16 anni)
Questa esperienza è stata un modo per crescere (Elisa, 16 anni)
Lavoro di gruppo (Luca, 16 anni)
Bellissima, molto utile, che ti fa imparare molte cose sia lavorative che emotive (Samira, 17 anni)
Costruttiva, faticosa (Francesca, 15 anni)

Il ricordo più bello sarà...?

Non ho un ricordo più bello, tutta l'esperienza sarà un ricordo meraviglioso .. mi dispiace lasciare questo posto e questo gruppo! Vorrei continuare (Giada, 16 anni)
Verniciare le ringhiere (Alfredo, 18 anni)
Le persone che ho conosciuto e soprattutto l'ambiente (Samira, 17 anni)
Aver condiviso un'esperienza con persone diverse, imparando a confrontarsi sugli aspetti della vita (Yuliana, 17 anni)
Aver svolto bene i lavori che mi sono stati assegnati (Roberto, 19 anni)
Che ho fatto amicizia con tutti (Ana Maria, 16 anni).

M.M.

domenica 1 ottobre

BARATTIAMO!

Anche quest' anno, come accade ormai da sei anni, la prima domenica di ottobre, Banca del Tempo, Caritas e Centro Farmaceutico Missionario, in concomitanza con la tradizionale castagnata del Corpo Musicale Santa Cecilia, organizzano il **Mercato del baratto** di Valmadrera. L'iniziativa, aperta a tutti, anche se non soci delle associazioni organizzatrici, punta a creare rete e collaborazioni tra gli appartenenti alla nostra comunità e tra le associazioni del territorio. Come sempre la giornata sarà occasione per riciclare i nostri oggetti ancora in buono stato, e recuperarne altri da chi non li utilizza più. Ma soprattutto sarà una grande festa dove giocare, scambiare e stare in allegria. Potrete conoscere molte persone che condividono i principi di riuso e di sostegno ai bisogni reciproci. I prodotti non scambiati potranno essere riportati a casa oppure andranno a incrementare i beni a disposizione delle persone seguite da Caritas e Centro Farmaceutico Missionario. Per maggiori informazioni consultate la sezione "***Documentazione/Mercato del baratto***" presente sul sito di Banca del Tempo Valmadrera o recatevi presso le sedi delle associazioni organizzatrici.

Nel pomeriggio proporremo diversi laboratori rivolti a grandi e piccini, attività divertenti e coinvolgenti per tutti quanti, che partecipino al baratto oppure no. Ci piace credere che giocando e divertendosi assieme sia possibile creare relazioni positive e una rete sempre più coesa e diffusa. Questi obiettivi li vogliamo realizzare mettendo in rete competenze e progettualità presenti nel lecchese, che vengano da associazioni, cooperative, singoli o altre realtà delle nostre comunità locali e stiamo perciò cercando realtà che vogliano collaborare.

Adesso tocca a voi mettere da parte gli oggetti da scambiare e partecipare ai nostri laboratori. Vi aspettiamo **domenica 1 ottobre presso l'area feste di Via Casnedi**!

Flavio Passerini
per Banca del Tempo

Ricordando

SUOR NAZARENA

Suor Nazarena, Giuseppina Trapletti nasce il 26 dicembre 1931 a Borgo di Terzo, BG. Vive e cresce sotto lo sguardo attento dei genitori che educano i figli ad una vita serena e laboriosa. Da giovane incontra le suore Sacramentine. Nasce in lei un profondo desiderio: quello di consacrarsi al Signore, e fare della sua vita un dono a Lui e ai fratelli.

Il datore di lavoro evidenzia le sue virtù: *"Troviamo in Giuseppina capacità, prontezza in tutte le mansioni a lei affidate, comportamento corretto e moralità assoluta"*. Anche il suo parroco: *"Non solo nutre rispetto e amore filiale in famiglia, ma è discreta e generosa nei rapporti con le coetanee e con chi è nel bisogno. È una cristiana convinta e praticante"*.

Entra nell'Istituto il 15 settembre 1951. Dopo la Consacrazione è inviata a Roma per conseguire il Diploma nell'Istituto Magistrale. Inizia l'insegnamento nella scuola elementare a Roma-Tiburtino III e a Roma-Ciampi. Nel 1964 prende il diploma di musica. Nel 1969 insegna nella scuola di Roma-Primavalle dove è anche Segretaria Provinciale e nel 1979 Consigliera Provinciale. Ricopre il servizio di Superiora in diverse case tra le quali **Valmadrera**, Borgio Verezzi e a Cerro Maggiore. Nel 2015, alla chiusura di questa comunità, è accolta a Borgio in Villa Noemi. Colpita da anni da una seria malattia viene accolta nella Casa di Colognola, dove improvvisamente spira il **13 agosto 2017**.

Suor Nazarena insegna con passione, amore, spirito di sacrificio e generosità, rendendo evidenti attitudine, abilità e capacità di coinvolgere alunni e genitori. È premurosa e comprensiva, molto attiva in ogni campo di apostolato, fedele alla vita di preghiera con particolare predilezione all'adorazione a Gesù Eucaristia. La bontà d'animo e l'atteggiamento chiaro, leale e sincero l'hanno resa persona apprezzata e benvoluta da tutti. Per desiderio della famiglia, viene tumulata nel suo paese natale, a Borgo di Terzo.

INSIEME NELL'ORTO

Grazie all'impegno dei volontari della Banca del Tempo, di ragazzi che si sono messi a disposizione anche nel periodo di pausa dalle lezioni e di alcuni loro famigliari, l'orto realizzato nell'area esterna del Centro di Formazione Professionale Aldo Moro di Valmadrera viene curato con dedizione anche durante i mesi estivi…"*Il Cfp è il primo socio della Banca del Tempo che non sia una persona fisica, operiamo nell'ottica di essere accanto ai ragazzi"* ha spiegato Flavio Passerini, presidente della realtà

associativa che conta 206 soci tra Valmadrera e Galbiate e si pone come obiettivo quello di stimolare nelle persone la volontà di mettersi a disposizione del prossimo (in termini di "ore" che vengono scambiate) condividendo conoscenze personali e competenze. "*Alcuni dei nostri soci hanno dato la propria disponibilità per partecipare all'attività dell'orto e si sono poi appassionati, coinvolgendo gli studenti e altri volontari".* Tra di loro Lucina, vera e propria "colonna" della coltivazione della verdura nell'appezzamento di terra affacciato su Via Bovara, ma anche Fiorella e Marie Pierre che si sono fatte trascinare dal suo entusiasmo.

I ragazzi che hanno preso parte alle attività nell'ultimo anno sono Alexia, Gabriele, Mathias, Emilio, Mario, Nicolò, Chrtistian, Marco, Salvatore, Desirée, Gabriele mentre Fulco, Cesare e Gigi sono alcuni dei papà che hanno dato una mano. Gli studenti, hanno spiegato i volontari unitamente al direttore del Cfp Marco Anghileri, frequentano classi diverse dell'indirizzo legato alla ristorazione e questa particolare attività (coordinatrice è la professoressa Manuela Rusconi) consente loro anche di ottenere crediti formativi, oltre ad apportare benefici in termini di rendimento scolastico e di relazioni con i propri coetanei.

"*Il professor Jacopo Locatelli aveva già avviato, in piccolo, un'attività di coltivazione della terra a scopo didattico, ma il problema si poneva dopo la fine della scuola. Il periodo estivo è il più impegnativo per l'orto e non c'era nessuno che se ne occupava"* ha spiegato Lucina. Il coinvolgimento non è solo dei ragazzi che studiano per trovare un lavoro "ai fornelli", ma anche degli altri iscritti. "*I meccanici e gli idraulici si sono occupati di realizzare un impianto di irrigazione e hanno creato con dei tubi in plastica gli spaventapasseri. I "primini" hanno costruito dei supporti per i fagioli"* ha spiegato Lucina.

"*Abbiamo anche un "orto degli aromi" ricavato vicino a quello principale, mentre in un'altra area vicina all'ingresso abbiamo sperimentato una coltivazione meno "curata" distribuendo alcuni semi per terra, che hanno dato risultati inaspettati. Come Banca del Tempo abbiamo organizzato la "cena del cavolo" coinvolgendo le famiglie e gli stessi futuri cuochi in un momento di condivisione di ottimi piatti preparati con le verdure coltivate qui"* hanno spiegato i volontari.

"*Abbiamo regalato ai soci erbe aromatiche, alcuni prodotti vengono utilizzati a scuola mentre altri distribuiti tra chi collabora. C'è perfino chi passa qui sotto ogni tanto e ci chiede qualche verdura". "L'orto costituisce un'attività importante nell'ambito delle iniziative che Banca del Tempo svolge con i ragazzi* - ha concluso Flavio Passerini - *La collaborazione con le scuole, a partire dal servizio Piedibus che vede impegnati alcuni nostri soci, è parte integrante della nostra azione sul territorio".*

da www.leccoonline.com

TUTTI AL CINEFORUM!

Ci siamo! Ecco il cartellone che la *Consulta cine-teatro* propone per il **Cineforum 2017/2018**. Come tradizione abbiamo costruito il programma sulla base di alcuni criteri portanti: qualità artistica, rilevanza dei contenuti, alternanza dei generi, uscita recente, valorizzazione del cinema italiano.

La rassegna comprende 20 pellicole, si apre venerdì 22 settembre e si protrae fino al 23 febbraio 2018. Le proiezioni hanno inizio alle 21.00. E' possibile acquistare tessere d'abbonamento o staccare biglietti per singole proiezioni:

- **abbonamento 20 ingressi €40,00**
- **abbonamento 15 ingressi €35,00**
- **ingresso singolo film € 5,00**

Le tessere d'abbonamento saranno acquistabili presso la cassa del cinema:

- **venerdì 15 settembre dalle 20.00 alle 21.00**
- **sabato 16 settembre dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 17.30**
- **mercoledì 20 settembre dalle 20.00 alle 21.00**
- **la sera della prima proiezione**
- **chi volesse, può concordare un appuntamento per l'acquisto scrivendo a:** cassa@artesfera.it

Novità di quest'anno: le tessere hanno le caratteristiche di una vera e propria **carta di credito** che sarà caricata al momento dell'acquisto. L'abbonato, ad ogni proiezione, dovrà sempre fare il biglietto d'ingresso, che sarà scalato dalla tessera. Questa operazione potrà essere gestita in autonomia usufruendo del '**totem self-service**' posizionato ad uno dei due ingressi: un altro passo nell'ammodernamento della nostra sala! Per aggiornamenti 'in divenire' consultate il sito www.artesfera.it e la pagina Facebook ArteSferaCineTeatro.

22 settembre	LA LA LAND	Damien Chazell
29 settembre	CUORI PURI	Roberto De Paolis
6 ottobre	SILENCE	Martin Scorsese
13 ottobre	LA TENEREZZA	Gianni Amelio
20 ottobre	CAPTAIN FANTASTIC	Matt Ross
27 ottobre	SOLE CUORE AMORE	Daniele Vicari
3 novembre	L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA	Aki Kaurismäk
10 novembre	A CIAMBRA	Jonas Carpignano
17 novembre	LA STORIA DELL'AMORE	Radu Mihaileanu
24 novembre	IL COLORE NASCOSTO DELLE COSE	Silvio Soldini
1 dicembre	L'EQUILIBRIO	Vincenzo Marra
15 dicembre	DUNKIRK	Christopher Nolan
22 dicembre	FAMIGLIA ALL'IMPROVVISO	Hugo Gélin
12 gennaio	MISS SLOANE – GIOCHI DI POTERE	John Madden
19 gennaio	PATERSON	Jim Jarmusch
26 gennaio	LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE	Mel Gibson
2 febbraio	SING STREET	John Carney
9 febbraio	ALAMAR	Pedro González-Rubio
16 febbraio	VIRGIN MOUNTAIN	Dagur Kári
23 febbraio	TUTTO QUELLO CHE VUOI	Francesco Bruni

CANZONE PER PAOLO BORSELLINO

Il coro Gospel's Brothers di Valmadrera si è esibito mercoledì 19 luglio al Conservatorio Verdi di Milano in un'originale concerto. Le loro voci hanno accompagnato i pensieri scritti da alcuni detenuti del carcere di S. Vittore e i versi mistici delle suore Clarisse di Urbino. A unire due ambienti così distanti è stato il maestro del coro, Davide Gualtieri, docente proprio al Conservatorio, che si è generosamente messo al servizio sia dei carcerati che selle suore di clausura, di cui è maestro di canto.

"***Il quaderno delle intime presenze***" è stato il titolo dell'originale performance, arricchita anche da alcune preghiere mariane composte dal maestro Gualtieri. La sua vena poetica è emersa anche in una lunga ode, "*Reditus*", dedicata al magistrato Paolo Borsellino e ai cinque poliziotti di scorta (Agostino Catalano, Walter Eddi Cosina, Emanuela Loi, Claudio Traina, e Vincenzo Fabio Li Muli). Il 19 luglio ricorrevano infatti 25 anni dal vigliacco attentato di via D'Amelio che è stato così – tra l'altro – ricordato dal coro: "*Quegli uomini tanto si rifransero in quel Principio d'Amore/ che donarono la vita per esso./ Con la loro morte corporale andarono incontro* ***vivi****/ così* ***vivi****/ da rimanere per sempre* ***vivi****...*"

«*Difficile riassumere* - dicono i coristi - *l'importanza e il coinvolgimento emotivo dell'evento. Tramite la professionalità del maestro, abbiamo potuto approfondire le figure di questi eroi che hanno donato la loro vita per un "Principio d'Amore" molto alto. Il coro ha vissuto questi momenti arricchendosi di misericordia. Esperienze che portano il coro ad un più elevato modo di cantare. Anche se non ci siamo espressi col nostro tradizionale repertorio principalmente gospel, non è mancata quell'anima che il soul porta in sé*». Il coro ha ormai sette anni di vita e caratterizza le sue uscite con un risvolto sociale, come recentemente i concerti a favore delle popolazioni marchigiane colpite dal terremoto.

Caritas ambrosiana

AIUTO PER FAMIGLIARI DI GIOCATORI D'AZZARDO

Caritas Ambrosiana, in collaborazione con il Comune di Milano, ha aperto uno sportello gratuito di aiuto e orientamento dedicato ai famigliari di giocatori d'azzardo problematici. Presso lo sportello i famigliari possono trovare assistenza economica e legale, supporto per sostenere legami spesso attraversati da fatiche, sofferenze e solitudine. Per fissare un appuntamento o avere informazioni: 02.76037261 da lunedì a venerdì (9.30-13.00).

Borse di studio

L'Amministrazione Comunale di Valmadrera ha approvato il bando per l'assegnazione di un massimo di **10** borse di studio di **€ 200,00** cadauna a favore di studenti meritevoli del 3° anno delle Scuole Secondarie di 1° grado che hanno conseguito nell'anno scolastico 2016/2017 una **votazione d'esame pari a 10/10;** studenti delle Scuole Secondarie di 2° grado statali o paritarie delle classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª che hanno conseguito nell'anno scolastico 2016/2017 **una media non inferiore ai 9/10**; studenti del 5° anno della Scuola Secondaria di 2° grado e del 3° e 5°anno dei Centri di Formazione Professionale, che hanno conseguito il Diploma di maturità o di formazione professionale nella sessione estiva dell'anno scolastico 2016/2017, con una votazione **non inferiore a 90/100**. Gli studenti non devono essere ripetenti nell'anno scolastico 2015/2016 e devono essere residenti a Valmadrera relativamente all'anno scolastico 2016/2017.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata nel giorno di **Venerdì 29 settembre 2017** alle **ore 12.00,** presso l'Ufficio Protocollo del Comune. Per informazioni e/o chiarimenti (Ufficio Istruzione Comune di Valmadrera – tel. 0341/205236 - **www.valmadrera.gov.it**).

Diritto allo studio - contributo per il trasporto

Anche quest'anno il comune di Valmadrera, nel piano degli interventi per il **diritto allo studio** per l'anno scolastico 2017/2018, ha previsto azioni promozionali per lo sviluppo e il sostegno della mobilità scolastica, con l'erogazione di un **contributo per gli studenti residenti a Valmadrera**, frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado statali e paritarie e i centri di formazione professionale che utilizzano **i mezzi pubblici (autobus e treni)** per recarsi ai propri plessi scolastici. Sono previsti 65 contributi di € 100,00 cadauno per coloro che sottoscrivono abbonamenti annuali o mensili (eventualmente anche settimanali o giornalieri) che coprano **almeno 8 mesi di scuola.**

Per informazioni più dettagliate consultare il sito del comune (www.valmadrera.gov.it) dove è possibile anche scaricare il modulo per la presentazione della domanda, oppure rivolgersi all'ufficio istruzione del comune: 0341/205236
- email servizicivici@comune.valmadrera.lc.it

Corsi di inglese

Il CPIA di Lecco, in collaborazione con il Comune e l'Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera, propone due corsi (base e intermedio) di lingua inglese della durata di 40 ore. Oltre allo studio della grammatica, viene dedicato molto spazio alla conversazione, strumento fondamentale di apprendimento e di crescita nell'ambito linguistico.

Le lezioni si tengono presso l'Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera - Via Fra' Cristoforo 6:

- mercoledì 18.30 – 20.00 corso base
- venerdì 18.30 – 20.00 corso intermedio

Il **test d'ingresso** si terrà a Valmadrera il **18 settembre dalle 17.00 alle 19.00** presso l'Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera - Via Fra' Cristoforo 6. La quota di partecipazione è di €100,00. Alla fine dei corsi viene rilasciato un certificato di frequenza, su richiesta.

Iscrizioni on line sul sito www.cpialecco.gov.it

Per informazioni: Centro Provinciale Istruzione Adulti *"Fabrizio De André"* Via Puccini 1 – Lecco, Tel. 0341.423396 – Fax 0341.420154.
www.cpialecco.gov.it
email: lcmm039001@istruzione.it

• Tradizionale appuntamento a Bergamo per l'***Associazione del Perdono d'Assisi,*** il 2 agosto. Assieme a tanti fedeli, anche un pullman di valmadreresi ha vissuto l'Eucarestia in mattinata per poi vivere un pomeriggio di relax sul Lago d'Iseo.

• **Venerdì 15 settembre alle ore 21.00 al cine-teatro Artesfera incontro con il grande alpinista Marco Confortola, l'uomo degli 8000.** L'evento è legato ai festeggiamenti per il 70° di fondazione ASD SEV. È una serata a cui vale la pena partecipare numerosi: saranno premiati i tre soci che da settant'anni sono iscritti all'associazione: Giuseppe Crippa, Angela Invernizzi e Pio Maggi.

• È partita in grande l'attività di tutto il Settore Giovanile Calcio della **Polisportiva Valmadrera**, con tutte le squadre impegnate nelle prime amichevoli di stagione.

• Il palloncino di Federico - lanciato durante la festa dei Diplomi della **scuola dell'infanzia 'Gavazzi'** - è volato fino in Germania ed è atterrato a Hessisch Lichtenau. Lo ha trovato una famiglia che ha scritto alla scuola: "*Durante una passeggiata abbiamo trovato un palloncino con una lettera di Federico. Ha impiegato 17 giorni per giungere fino qui, ha valicato le Alpi ed è arrivato nella terra di Frau Holle (*personaggio di una fiaba dei fratelli Grimm, *ndr)…*"

• Sabato 26 e domenica 27 agosto Valmadrera ha festeggiato **San Rocco** alla chiesa dello Spirito Santo con la Santa Messa, la tradizionale 'pesca' di beneficenza allestita dalle volontarie, la preghiera e la benedizione serale.

• Il Gruppo Alpini Valmadrera – nell'occasione del 60° di fondazione – organizza per **sabato 16 settembre alle 21.00 presso il centro Fatebenefratelli *'…una serata per non dimenticare'***, lettura di brani della Prima Guerra Mondiale e canti alpini eseguiti dal Coro Adda di Olginate. I festeggiamenti continuano **domenica 17** con l'alzabandiera al Monumento Alpini di via Casnedi (ore 8.00), l'ammassamento in piazza Mercato, la sfilata per le vie della città, l'alzabandiera e il saluto delle autorità al Monumento dei Caduti (ore 9.00) ed infine la partecipazione alla Messa delle 10.00 con successivo rinfresco al Centro Fatebenefratelli.

ANAGRAFE

Defunti

Cortesi Giovanni (a.74) – Faggi Carlo (a.91) – Gilardi Maria (a. 82) – Togni Carolina Maria (a.80) – Pintus Francesca (a.88) – Posa Savina (a. 89) – Dolci Giuseppe (a.89) – Villa Carla (a.84) – Vassena Palmira (a. 101) – Turrisi Antonino (a. 74) – Acquistapace Adele (a. 86) – Giacon Fiordalisa (a. 69) – Viganò Roberto (a. 70) – Micheli Rosa (a. 91) – Mauri Olga (a. 88) – Castagna Arturo (a. 84) – Crimella Gianvalerio (a. 75) – Volontè Vittorio (a. 74) – Gilardi Maria Angela (a. 93).
(Tot. 72)

Matrimoni

Perego Fabio e Poncato Marta – Corti Carlo e Disetti Valentina Lisa (Tot. 5)

CONSULTA dello SPORT valmadrera

Agosto

Domenica 27
10,00 **2° Triathlon Sprint Città di Valmadrera**
Valmadrera - Spartacus sports events

Martedì 29
9,00 **Educamp Coni Lecco**
Lungolago Malgrate - Circolo Velico Tivano

da Martedì 29 a Mercoledì 30
Corsi Vela Cabinati e Derive
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano

Settembre

Sabato 2
14,00 **Corsi Vela Cabinati e Derive**
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano
15,00 **Torneo di calcio per squadre di 2ª categoria "25° Trofeo Franco Gargiulo a.m."**
Centro Sportivo Intercomunale - Rio Torto - Polisportiva CG Valmadrera Calcio

Domenica 3
8,00 **Prova tiro a segno con carabina aria compressa**
S. Tomaso - Sezione Cacciatori - Valmadrera
9,00 **7° Torneo "Memorial Pietro Giorgi e Fabio Valtulina" Torneo di calcio categoria Allievi**
Centro Sportivo Intercomunale - Rio Torto - Polisportiva CG Valmadrera - Calcio

Martedì 5
9,00 **Educamp Coni Lecco**
Lungolago Malgrate - Circolo Velico Tivano

Sabato 9
14,00 **3 x 3 SPORT - Gara di Vela**
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano - CAI sez. Valmadrera - Tennis Club 88
Campionato sociale di Mountain Bike con arrivo a San Tomaso
San Tomaso Valmadrera - OSA Valmadrera
19,30 **Concerto "Musiche dal Mondo" Corpo Musicale S. Cecilia**
S. Tomaso - CAI sez. Valmadrera - OSA Valmadrera - Corpo Musicale S. Cecilia Valmadrera

da Sabato 9 a Domenica 10
Torneo Rodeo Femminile di IV categoria
Centro Sportivo Intercomunale - Rio Torto - Tennis Club '88 - Valmadrera

Domenica 10
dalle 9,00 alle 14,00
3 x 3 SPORT Gara di arrampicata - Gara di Tennis
Moregallo - Rio Torto - Circolo Velico Tivano - CAI sez. Valmadrera - Tennis Club 88
10,00 **prova al windsurf in acqua, aperta a tutti**
Area lago Parè - Windsurf Valmadrera

Venerdì 15
21,00 **70 esimo Anniversario di Fondazione Serata con Marco Confortola**
Cine teatro Artefesta - SEV

Sabato 16
14,00 **Corsi Vela Cabinati e Derive**
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano
18,00 **Ride the Lighting - Live your Ferrari Passion**
Showroom E' Luce - E' Luce

Domenica 17
10,00 **Open day minibasket**
Palazzetto dello Sport Via Leopardi - CP Starlight Valmadrera
14,30 **Manifestazione di tiro con l'arco, aperta a tutti**
Anfiteatro scuola - "Leopardi" - Arceri 04 SAEF

Venerdì 22, Sabato 23, Domenica 24
13,00 **Campionato Italiano Open classe H22**
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano

Sabato 23
6,00 **Gita Escursionistico-turistica a Rapallo**
Rapallo (GE) - OSA Valmadrera
21,00 **Serate Ciappter Ileven, un pugno al Parkinson**
Centro Fatebenefratelli - Rock Steady Boxing Como Lake

da Sabato 23 a Domenica 24
Torneo Rodeo Maschile di IV categoria
Centro Sportivo Intercomunale - Rio Torto - Tennis Club '88 Valmadrera
13,00 **Regata Zonale classe Melges 24**
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano
18,00 **5° Torneo Starlight di Basket serie c Femminile in ricordo di Bussola e Tedesco**
Palazzetto dello Sport Via Leopardi - CP Starlight Valmadrera

Domenica 24
6,00 **Gita Sociale CAI Sez. Valmadrera**
CAI sez. Valmadrera
dalle 9,00
Torneo ASD TTV Mese dello Sport
Palazzetto dello Sport Via Leopardi - ASD Tennis Tavolo Valmadrera

Sabato 30
14,00 **Corsi Vela Cabinati e Derive**
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano

da Sabato 30 Settembre a Domenica 1 Ottobre
16,00 **27° Torneo Starlight di Basket femminile Under 18 in ricordo di Elisa Bezzan**
Palazzetto dello Sport Via Leopardi - CP Starlight Valmadrera

Ottobre

Sabato 7
Toneo triangolare di pallavolo femminile under 16 FIPAV
Palaparrocchiale - Polisportiva CG Valmadrera

da Sabato 7 a Domenica 8
dalle 8,30 alle 14,00
Corsi Vela Cabinati e Derive
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano
16,00 **27° Torneo Starlight di Basket femminile Under 14 in ricordo di Luisa Dadà**
Palazzetto dello Sport Via Leopardi - CP Starlight Valmadrera

Sabato 14
14,00 **Corsi Vela Cabinati e Derive**
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano
15,00 **Triangolare di basket maschile senior Trofeo "In ricordo di Stefano"**
Palazzetto dello Sport Via Leopardi - Polisportiva CG Valmadrera - Basket

Domenica 15
Vivi il Moregallo
M.te Moregallo - Valmadrera - CAI - Sezione di Valmadrera

da Sabato 21 a Domenica 22
13,00 **Regata Interlaghi classe Laser**
Area lago Baia di Parè - Circolo Velico Tivano

Domenica 22
8,30 **Campionato sociale di marcia alpina di regolarità e Marronata a San Tomaso**
San Tomaso - OSA Valmadrera

Sabato 28
Campionato sociale di corsa in montagna
San Tomaso - OSA Valmadrera

@ttenzione!!! Potete trovare il calendario del mese dello sport anche nel sito internet del comune all'indirizzo: **www.valmadrera.gov.it**

www.cattaneografiche.it